Anno XXXVIII - n. 2/2023

Incontro

PERIODICO TRIMESTRALE DELL'A.N.M.I.C. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI INVALIDI CIVILI DI UDINE

Aut. Trib. di Udine n. 14 (89 del 1989 - Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. - D.L. 353/200 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2, DCB Udine - Stampa: Menini - Spilimbergo (Pn)

In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio di Udine Ferrovia per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la tariffa in vigore

AVER CURA DELLA VECCHIAIA, UNA RISORSA MOLTO PREZIOSA

L'Italia è al secondo posto al mondo per popolazione anziana alle spalle del Giappone. La nostra penisola porta così sulle spalle un peso non indifferente: l'allungamento delle aspettative di vita, grazie ai progressi della ricerca, ha prodotto un beneficio, ma d'altra parte ha determinato il protrarsi di una fase della vita contraddistinta dalla fragilità. Se da una parte si pensa ai costi che la gestione della popolazione anziana comporta, dall'altro è fondamentale non focalizzarsi su quest'aspetto, in quanto la senilità è un momento che tutti prima o poi, come esseri umani ci troviamo ad attraversare.

Occorre quindi trovare approcci innovativi per rendere questa fascia importante di popolazione parte attiva della nostra società. Troppo spesso si tende a ragionare in termini di produttività: un anziano smette di essere utile quando alcune delle sue abilità vengono meno; la realtà, per fortuna, non è di certo questa. Gli "over" si trovano però spesso a fare i conti con demenza senile, morbo di Alzheimer e patologie croniche che richiedono assistenza costante: fisico e mente tendono a deteriorarsi, pesando in primo luogo sulle famiglie, laddove sono presenti. Perché non si può trascurare il fatto che è altissima la percentuale di anziani abbandonati, soli nelle loro case, senza che nessuno se ne curi.

Tuttavia, anche coloro che vivono le condizioni più disabilitanti hanno bisogno di sentirsi persone: di continuare cioè a relazionarsi, prendersi cura di sé, di qualcuno o qualcosa nei limiti delle loro capacità, perché prendersi cura degli altri favorisce la longevità.

Prendersi cura dei nipoti e dei bambini fa bene alla salute delle persone più anziane; uno studio ha dimostrato che chi si prende cura dei più piccoli o dei propri cari vive cinque anni in più e questo vale per tutto il tempo della nostra vita.

Inoltre ci sono molti progetti in essere nel comune di Udine come "NO ALLA SOLITUDINE" dove varie associazioni svolgono assistenza e supporto agli anziani finalizzati all'inclusione e alla partecipazione alle varie attività; anche l'ANMIC fa parte del progetto e, con il servizio trasporti viene incontro alle richieste degli utenti stabilendo anche un contatto umano e confidenziale con le persone.

Avendo il supporto di uno psicologo esiste da anni uno sportello di ascolto perché spesso gli anziani hanno bisogno di ascoltare una voce amica che rassereni le giornate che diventano sempre più lunghe per chi vive solo.

Rassicuro che i servizi continuano anche nel periodo estivo e a tutti auguro un periodo estivo in serenità.

Il Presidente Dott. Roberto Trovò

ADESIONE ALLA ASSOCIAZIONE
A.N.M.I.C. - UDINE

TESSERAMENTO 2023

Ancora una volta siamo a ricordare che
"L'UNIONE FA LA FORZA"

Dobbiamo essere in molti a sostenere i nostri diritti.
Il modo più semplice di essere "forza" è il
"TESSERAMENTO ASSOCIATIVO"
Tutti noi della Sezione Provinciale di Udine,
abbiamo bisogno della Vostra fiducia, che può aiutarci
a continuare e migliorare la nostra assistenza
a favore di tutti voi.

LA QUOTA ANNUALE PER IL 2023 È DI € 47,80

PUOI RINNOVARE LA TUA TESSERA NEI SEGUENTI MODI:

- PRESSO LA SEDE DI UDINE
- PRESSO LE SEDI MANDAMENTALI
- PRESSO GLI SPORTELLI POSTALI : c/c postale n. **000011375334**
- PRESSO IL BANCO POPOLARE Società Cooperativa IBAN: **IT37E0503412301000000000553**

Chiusura estiva 2023

La Sezione Provinciale ANMIC di Udine rimarrà chiusa per ferie dal 7 al 18 agosto compresi

buone vacanze a tutti

NUOVA AMMINISTRAZIONE A UDINE

In un numero dello scorso anno del nostro periodico INCONTRO è stato pubblicato un mio articolo dal titolo "Presentato il PEBA per la città di Udine" nel quale, rifacendomi ad un incontro organizzato dalla allora Assessore alla Edilizia Pubblica del Comune di Udine, Giulia Manzan, dal titolo "Abitare a Udine: il PEBA per vivere in città" facevo una relazione sui risultati ottenuti alla fine di un percorso di studio da parte dell'Amministrazione di Udine per la redazione di un PEBA relativo alla città. Tale percorso di studio aveva visto coinvolti amministratori comunali, responsabili di associazioni di volontariato e persone disabili. Lo studio aveva potuto contare anche sulla preziosa collaborazione dell'Ateneo Friulano ed aveva visto impegnata in prima persona la Dott.ssa Cristina Conti, professore associato di tecnologia dell'architettura dell'Università di Udine. Nel sopra citato incontro avevano poi relazionato gli architetti Erica Gaiatto e Francesco Casola, che supportandosi con la proiezione di alcune immagini, avevano ricordato che per l'elaborazione di quel PEBA erano state mappate oltre una trentina di chilometri di vie cittadine ed erano state individuate ben 4103 criticità rientranti in 160 categorie diverse.

Tali criticità andavano da una pavimentazione sconnessa con buche dovute ai cubetti di porfido, ai chiusini non sempre posti al giusto livello della pavimentazione, da una segnaletica tattile plantare con frequenti interruzioni a percorsi pedonali che si intersecano ed a volte si sovrappongono a piste ciclabili. È stato svolto un ottimo lavoro, completato da fotografie, numerazioni e digitalizzazione. A conclusione di detti lavori ed in occasione del citato incontro era stato assicurato da parte dell'Amministrazione Comunale che per eliminare le criticità evidenziate ed attuare il PEBA per la città di Udine sarebbe stato destinato un importo annuo pari a Euro 750,00.

Che cosa succederà ora? Nello scorso mese di aprile, infatti, la cittadinanza è stata chiamata al voto. Dall'esito delle elezioni è nata una nuova amministrazione, un nuovo sindaco con un nuovo assessore alla edilizia pubblica.

Naturalmente noi tutti ci auguriamo che il buon lavoro fatto finora non venga accantonato o, peggio, dimenticato e che quanto promesso dall'allora Assessore venga realizzato magari anche migliorando il PEBA ed aumentando i contributi ad esso destinati. Di tutto ciò che verrà fatto, ne potranno beneficiare non solo le persone disabili, ma tutta la cittadinanza nonchè tutti i turisti che in futuro verranno a visitare la nostra bella città di Udine ed a scoprirne ed ammirare le bellezze.

Dott. Silvano Tavano

NOTIZIE UTILI

Decreto legislativo 30 giugno 2022, n. 105. **Modifiche normative in materia di permessi di cui all'art. 33 della legge 5/2/92, n. 104 e in materia di congedo straordinario di cui all'art. 42, comma 5, del dlgs** n. **151/2001- Settore privato.**

Con Messaggio n. 3096 del 5/ 8/2022, l'INPS ha dettato disposizioni interpretative in **materia** delle **modifiche normative, introdotte dal decreto legislativo** 30 giugno **2022, n. 105,** relative ai permessi di cui alla **legge n. 104/ 92 e al congedo straordinario per i lavoratori dipendenti del settore privato.**

Le **disposizioni normative, in vigore dal 13 agosto 2022,** prevedono:

1) **l'eliminazione del principio del "referente unico dell'assistenza", in base al** quale, **ad esclusione dei genitori, non poteva essere riconosciuto a più** di un **lavoratore dipendente la possibilità** di fruire **alternativamente** dei tre giorni di **permesso per l'assistenza alla stessa persona in situazione di disabilità grave (art.** 3, **comma 1, lettera** b, **n.** 29 **dlgs n. 105/** 2022). **Pertanto,** in **conseguenza della modifica, più persone aventi diritto all'autorizzazione, possono richiedere "alternativamente"** tra **loro di fruire** dei **tre giorni di permesso** di **cui alla legge n. 104/ 92. Viene eliminata** così **una rigidità, coinvolgendo alternativamente più soggetti aventi diritto;**

2) il diritto prioritario a chiedere il congedo straordinario da parte del "coniuge di fatto di **cui all'articolo 1, comma 36, della legge n. 76/ 2016", in alternativa** ed **al pari del coniuge** e della parte dell'unione civile". Il congedo è riconosciuto anche nel caso in cui la convivenza sia sorta successivamente alla richiesta di congedo. Conseguentemente, il convivente di fatto è equiparato al coniuge convivente e alla parte dell'unione civile convivente, ai fini della fruibilità del beneficio.

AMI: "SUONO, DUNQUE, SONO" QUANDO LA MUSICA CREA INCLUSIONE

Giovedì 15 giugno presso l'Auditorium Zanon di Udine si è tenuto un Concerto organizzato dalle Associazioni AMI e RITMEA di Udine, il quale ha coinvolto un folto pubblico che ha seguito l'evento con entusiasmo e partecipazione.
La parte musicale ha visto impegnata l'Orchestra Inclusiva AMI ed è stata preceduta dallo spettacolo teatrale liberamente tratto da "Pierino e il lupo" di Sergej Prokofiev.
Eventi come questo si vanno ripetendo ormai ad ogni fine anno scolastico e vengono riproposti anche durante il periodo natalizio. Forse però non tutti sanno che cosa sia l'AMI...
Nel 2017 la RITMEA, per volere di una delle sue fondatrici Antonella Rigo, crea AMI (Attività Musicale Inclusiva), per bambini, ragazzi e adulti con disabilità, neuro diversità o in situazione di fragilità anche momentanea. La finalità di questo progetto è l'inclusione nel suo significato più profondo di appartenenza, accoglienza e di partecipazione attiva. I percorsi, differenziati secondo diversi criteri e nel rispetto della singolarità e necessità dell'individuo, hanno come scopo principale la promozione della partecipazione attiva attraverso la musica.
Suonare in orchestra e far musica insieme infatti possono diventare contesto privilegiato di inclusione.
Infatti oltre ai ben noti e innumerevoli effetti benefici della musica sul singolo individuo, può contribuire al contrasto di forme di esclusione sociale e marginalizzazione che purtroppo ancora troppo spesso sono presenti nella nostra società.
Le fondamenta su cui poggia questo progetto unico nel suo genere, oltre all'entusiasmo di tutti gli insegnanti e affiancatori, sono la solida preparazione dei suoi insegnanti. Per l'apprendimento musicale vengono utilizzate le metodologie Willems e Gordon già in uso nella scuola RITMEA da quasi trent'anni, ampliate e adattate secondo le necessità.
Accanto a questo, tutti gli operatori Ami hanno seguito una formazione specifica presso la Cooperativa Allegro Moderato di Milano. Ad oggi AMI conta oltre 50 allievi di diverse età dai bambini agli adulti. AMI ha destato l'interesse degli enti locali ed è attiva nella promozione della sua idea di fare inclusione sul Territorio attraverso la partecipazione ad eventi come Vicino/Lontano in cui ha presentato il documentario "Suono dunque sono" di Elia Ferandino e Luca Tassotto, ha ricevuto un premio dalla camera di commercio di Udine e Pordenone per "l'alto profilo nella gestione educativa delle disabilità", è stata invitata dall'Università di Udine per condividere l'esperienza educativa all'interno del ciclo di incontri "Tutti inclusi, prospettive, pratiche ed esperienze inclusive".
Ha collaborato con il Gervasutta a supporto delle terapie di riabilitazione motoria e cognitiva, con "Casa Nanni" e "Radio Magica".
Queste partecipazioni sul Territorio danno un forte segnale di come un progetto a carattere inclusivo sia importante per rendere la nostra Comunità più solidale ed equa.

Prof.ssa Anna Flumiani

REGOLE DI VITA PER UNA MENTE GIOVANE

Siamo abituati a pensare alla prevenzione soprattutto in relazione a malattie tumorali, metaboliche e cardiovascolari, però dovremmo pensare di più anche a quella per la salute della mente.
La demenza senile è una malattia cronica legata all'invecchiamento che si può manifestare con deficit cognitivi e disturbi del comportamento. È una patologia sempre più diffusa, anche a causa dell'invecchiamento della popolazione; nel mondo ne soffrono 50 milioni di persone e il numero è destinato a triplicare nei prossimi decenni.
Esistono fattori di rischio non modificabili, come l'età e la predisposizione genetica e altri modificabili che sono responsabili per il 40% dei casi.
12 sono gli elementi sui quali si può intervenire per prevenire il rischio di demenza senile.
Tre sono legati all'alimentazione: diabete, obesità e ipertensione si possono controllare anche con una dieta regolare. Poi il fumo e l'eccesso di alcol sono nemici della mente.
Lo stesso vale per l'inquinamento atmosferico perché vivere in un ambiente sano è sinonimo di benessere.
Per mantenersi in forma è necessario fare attività fisica regolare e ridurre l'eventuale depressione con terapie adeguate. Tra gli altri suggerimenti ci sono: trattare in modo efficace i deficit uditivi (altrimenti ci si isola e il cervello perde gli stimoli esterni), il mantenere i contatti sociali (la rete di amicizie ci fa sentire meno soli), cercare di raggiungere livelli di istruzione adeguati e proteggersi da traumi cranici, per esempio utilizzando il casco quando si pedala.
Con queste buone regole di vita possiamo evitare, o ritardare, la comparsa di demenza senile oltre alla nostra buona volontà nella lettura.

Il presidente Roberto Trovò

NUOVO CORSO IN PROGRAMMA IN AUTUNNO PRESSO LA NOSTRA SEDE!

CIBO e VINO...NELL'ARTE!

Ogni anno l'Anmic organizza dei corsi sia teorici che pratici, nell'ambito di progetti finanziati in parte dal Comune o dalla Regione, che si svolgono presso la propria sede o anche fuori, a seconda del tipo di corso e del numero di persone che vi partecipano.
Quest'anno abbiamo deciso di dedicare un corso al tema del cibo e vino nell'arte, partendo dalla considerazione che il cibo ed il vino nella società moderna stanno diventando ormai una forma d'arte e nel corso della storia l'arte ne ha tratto ispirazione in modi e forme diverse, a seconda del periodo.
Il vino è arte, storia, cultura, filosofia, cinema, musica, letteratura. Il vino e la vite, infatti, sono stati rappresentati in ogni loro aspetto dalla preistoria ai giorni nostri: dalla vendemmia ai momenti conviviali, ai ricordi mitologici, ai ritratti.Nell'antichità, dagli Egizi ai Greci, fino ad arrivare ai Romani, il vino, la vite e l'uva sono stati associati al tema della vita, della nascita, della rigenerazione dopo la morte, del tempo, del lavoro dell'uomo ma anche del piacere e dell'ebbrezza. Il culto del vino è antico quasi quanto la storia dell'uomo.
Per quanto riguarda il cibo, che sia stato anch'esso per l'Arte una fonte inesauribile d'ispirazione è cosa nota, assumendo diversi significati a seconda dei periodi ed in particolare nei percorsi dei singoli artisti. Partendo da una necessità fisica, questa è diventata anche estetica e spirituale: è innegabile, infatti, che si mangia per necessità, ma è vero anche che in qualche modo si cerca di creare le condizioni perché sia soddisfatta la necessità di bellezza. Un semplice piatto viene trasformato in qualcosa di gradevole alla vista, oltre che al palato. Pertanto, con l'atto del cucinare si nutre il corpo e lo spirito. Il cibo viene visto oltre che come bisogno primario, come materia plasmabile, da ammirare e da offrire, da percepire in tutti i sensi. Il momento del pasto ha caratterizzato la vita dell'uomo e, come tale, ha sempre ricoperto un ruolo fondamentale nell'arte. In questo corso si vedrà come gli artisti più grandi hanno saputo donare un tocco alle loro tele intrise di colore... ma anche di "bontà"!
L'insegnante sarà la Dott.ssa Adriana Ronco Villotta, nota giornalista che si è dedicata per anni allo studio di queste materie. Vanta diverse esperienze d'insegnamento e da anni collabora con la nostra Associazione, avendo a cuore le problematiche delle persone disabili. I vari temi ed argomenti saranno sviluppati mediante brevi filmati e l'uso di diapositive, con l'analisi visiva di centinaia di artisti. Il corso si terrà in lezioni da 1 ora e mezza con cadenza settimanale ed avrà la durata di 2 mesi a partire dal mese di ottobre. Il corso si terrà presso la nostra Sede di Udine, con un massimo di 15 persone. Il corso è completamente gratuito. Questo per avvicinare al mondo dell'Arte anche le persone più sole o chiuse in sé stesse, aprendo loro nuovi orizzonti culturali e molti spunti di approfondimento, oltre che occasione di confronto e socializzazione... ISCRIVITI ANCHE TU!

Per informazioni ed iscrizioni potete rivolgervi ai nostri uffici: 0432-510220 o al cell 349-8270526 o scrivere una mail ad "anmic.udine@anmicudine.it"

La segreteria ANMIC

PREMIO VILLOTTA: VINCE UNA TESI SUL TEMA AUTISMO E NEURODIVERSITÀ

È Alessandra Romanello, di Campoformido, laureata in Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni dell'Università di Udine, la vincitrice della seconda edizione del premio di laurea in ricordo del giornalista Piero Villotta.
Già presidente dell'Ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia e consigliere nazionale dell'Ordine, si è sempre distinto per il suo costante impegno a livello regionale e nazionale nella valorizzazione e difesa del lavoro giornalistico - Alessandra Romanello ha vinto con una tesi sul tema **"Diversity e disability management: un approccio inclusivo per le persone con neurodiversità ed autismo ad alto funzionamento"**. Dal tema indicato "Le nuove frontiere del giornalismo, temi e strumenti."

La cerimonia di premiazione si è aperta con i saluti iniziali del delegato dell'Ateneo per la sede di Gorizia, Francesco Pitassio; quindi, un breve intervento di saluto di Adriana Ronco Villotta, giornalista e docente di storia dell'arte, con poche frasi che hanno lasciato commozione e ricordi al numeroso pubblico presente. Ha chiarito la definizione di autismo come disturbo del neurosviluppo e la distinzione ad alto funzionamento e sindrome di Asperger in soggetti con QI oltre la media. Il presidente dell'Ordine dei giornalisti del Fvg, Cristiano Degano, ha aperto i lavori, coordinati da Renata Kodilja, docente dei corsi di laurea in Relazioni pubbliche e Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni.
Degano ha parlato di come disintermediazione diventa disinformazione e del passaggio dalla crisi della carta stampata all'informazione condizionata da algoritmi e intelligenza artificiale.
Il componente Comitato esecutivo dell'Ordine nazionale dei giornalisti, Gianluca Amadori, già presidente dell'Ordine dei giornalisti del Veneto, ha illustrato i vari ostacoli alla libertà di informazione: dalle querele bavaglio alle recenti norme per limitare il diritto di cronaca.
Infine, il direttore della sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia,Guido Corso, già direttore di Rai Corporation a New York, ha descritto l'evoluzione dell'informazione radiotelevisiva, dagli Stati Uniti all'Italia.

Dott.ssa Adriana Ronco Villotta

ALPINO PER L'ETERNITÀ...

Tra cielo e terra.
Dove fischia il vento tra le rocce.
E l'aquila è sovrana.
Tu alpino combattesti, tu.
A difendere i confini desti la vita,
bagnando la terra col tuo sangue.

E quel vento fischia ancora
sulle vette e sulla steppa russa.

Dove cadeste a mille
per la follia di quei giorni
in quella guerra inutile e disastrosa.
Ma lascio alla storia questo giudizio.

Quel che conta è che tu in guerra e pace
ti sei fatto e ti fai onore, sempre e comunque
pronto al sacrificio e ti distingui
in ogni dove c'è bisogno di aiuto.

Così rimani nel cuore e nel ricordo delle genti.
Alpino per l'eternità!

Maurizio Gaier

TURISMO ACCESSIBILE PER PERSONE DISABILI

È arrivata l'estate e come ogni anno di questi tempi si pone per le persone disabili il problema delle ferie. Esso non riguarda solo l'accessibilità fisica, le cosiddette barriere architettoniche, presenti in diversi contesti turistici e che impediscono ad una persona con problemi motori o una qualsiasi disabilità di accedere in un determinato luogo o di godere di un determinato servizio. A tale proposito non poche persone ancora lamentano che l'accessibilità alle spiagge e nelle strutture ricettive dei luoghi di mare sia ancora parziale. Che dire poi della montagna! Qui diventa ardua l'impresa di trovare alloggi accessibili e percorsi fattibili per gente costretta a muoversi in carrozzina. Il tutto poi viene aggravato dalla mancanza di personale addetto all'assistenza.

Sarà bene chiarire che, quando si parla di turismo accessibile non si pensa alle sole persone con una disabilità motoria, costrette a muoversi con girelli o sedie a rotelle, ma si prendono in considerazione anche persone con disabilità sensoriali o cognitive e persone anziane o donne in gravidanza o ancora genitori che spingono passeggini. Si tratta pertanto di un problema che coinvolge una buona parte delle famiglie italiane.

Spesso poi non si tratta delle sole barriere architettoniche classiche, ma anche e soprattutto di barriere culturali che ad oggi impediscono ad una persona disabile il realizzarsi di una semplice vita di relazione.

A titolo d'esempio, a me è successo di aver raggiunto in macchina una località della Liguria, nella quale ho trovato un parcheggio con una marea di macchine, messe un po' alla rinfusa. Non essendoci un'area dedicata, pur essendo in grado di guidare, ho dovuto lasciare la macchina lontano ed avendo difficoltà di deambulazione, per me è stato fonte di grosso disagio. Questo non mi ha fatto certo godere pienamente delle bellezze del posto.

Che dire poi di quello che può succedere in occasione di sagre o feste di Santi Patroni. Spesso gli organizzatori non tengono conto delle persone con difficoltà di deambulazione.

Pertanto, resta indubbio purtroppo che per una persona con disabilità, uno dei primissimi problemi da affrontare per godersi un bel periodo di vacanza resta quello dell'accessibilità nella ricerca degli alloggi: appartamenti, campeggi, agriturismi... accessibili. Un altro problema che il turista disabile si trova a dover affrontare è quello dell'accessibilità all'ambiente circostante, per poter visitare le bellezze dei territori. Non basta dunque trovare alloggi accessibili, ma è necessario e indispensabile che il poter andare in spiaggia o raggiungere percorsi accessibili in montagna o visitare una qualche città non diventi poi una ardua impresa.

Va senz'altro detto che negli ultimi anni l'attenzione e la sensibilità verso un turismo accessibile sono senz'altro aumentati. Sono molte le segnalazioni di Comuni siti in località turistiche che hanno adottato delibere per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed hanno imposto in maniera effettiva ed efficace l'eliminazione delle stesse. I gestori degli stabilimenti balneari sono quelli forse che hanno mostrato la maggior sensibilità e hanno capito l'importanza di garantire l'accesso alle spiagge anche alle persone disabili. Notizie in tal senso arrivano da diverse località.

Gli interessati, comunque, prima di scegliere le località da raggiungere e visitare possono consultare il sito patrocinato dal Ministero del Turismo "Village for all" nel quale sono disponibili informazioni su base regionale circa campeggi e villaggi turistici nei quali sono presenti strutture attrezzate per persone disabili. Sarebbe comunque gradito e molto utile che i nostri associati ci segnalassero le loro esperienze ed eventuali situazioni anomale incontrate.

Dott. Silvano Tavano

ANMIC

Comune di Pozzuolo del Friuli

Servizio di trasporto assistito

INFORMAZIONI UTILI

A chi si rivolge il servizio?

Il servizio è gratuito e si rivolge alle persone che necessitano di essere trasportate per motivi di natura prevalentemente sanitaria (esami clinici - visite mediche - terapie) che si trovano momentaneamente o permanentemente prive del supporto di una rete familiare e nell'impossibilità economica di accedere a servizi di trasporto privati.

Da chi viene svolto il servizio?

Il servizio viene svolto dai volontari ANMIC - sede di Udine - per quanto riguarda la ricezione e lo smistamento delle richieste.
I volontari del Comune di Pozzuolo effettuano il trasporto delle persone, avvalendosi di un veicolo di proprietà del Comune di Pozzuolo del Friuli.

Come posso fare per usufrire del servizio?

1. Telefono all'A.N.M.I.C. dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 al numero 0432 1744600

2. Telefono all'Assistente Sociale del Comune di Pozzuolo del Friui tel. 0432 669016 int. 3244 tel. 0432 653517

3. Per richieste fuori da questa fascia oraria, invio una mail al seguente indirizzo: anmic.udine@anmicudine.it

SEDI MANDAMENTALI A.N.M.I.C.

Orari di apertura e ubicazione

TOLMEZZO	Presso Confartigianato - Via Della Cooperativa 10/b	**IL 2° VENERDÌ DEL MESE**	dalle 9.00 alle 12.00
SAN DANIELE	Presso Confartigianato - Via Trento Trieste, 167	**IL 1° VENERDÌ DEL MESE**	dalle 8.30 alle 12.30
LATISANA	Presso Confartigianato - Via Gregorutti, 2	**IL 1° VENERDÌ DEL MESE**	dalle 9.30 alle 12.30
CERVIGNANO	Presso Confartigianato - P.le Porto, 1	**IL 3° VENERDÌ DEL MESE**	dalle 10.00 alle 12.00
CIVIDALE	Presso Confartigianato - Via G. Perusini	**IL 4° VENERDÌ DEL MESE**	dalle 9.00 alle 12.00
LIGNANO S.	Presso Centro Civico	**SU APPUNTAMENTO**	dalle 9.50 alle 10.50
CODROIPO	Presso Confartigianato - Via P. Zorutti, 37	**IL 3° VENERDÌ DEL MESE**	dalle 8.30 alle 12.30
TRICESIMO	presso Centro Territoriale Tricesimo - Via dei Carpini, 3	**SU APPUNTAMENTO**	dalle 10.00 alle 12.00

Sulla Tua Dichiarazione Firma per il Cinque per Mille all'ANMIC

Il Cinque per Mille dell'Irpef dovuta allo Stato, secondo le risultanze della Dichiarazione annuale dei redditi presentata con i Modelli (730, ecc) e con le modalità previste dalla normativa fiscale vigente, può essere devoluta all'ANMIC (Cod. fisc. 94005880300, apponendo la propria firma nell'apposita casella della Dichiarazione. Si tratta di un contributo di fondamentale importanza al fine di consentire all'Associazione di fornire i preziosi servizi. La scelta sottoscritta dal contribuente a favore dell'ANMIC non comporta alcun costo addizionale.

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale

FIRMA .....

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **94005880300**

Si può operare la scelta sulla dichiarazione dei redditi:
modello 730 / modello UNICO
e per chi non presenta la dichiarazione è possibile esercitare la scelta sull'allegato al MOD CUD, presentando foglio in posta o direttamente all'ANMIC

Presso l'ANMIC con il nuovo anno si potranno effettuare le iscrizioni per la dichiarazione dei redditi che saranno effettuate con la consulenza di un CAF convenzionato

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023

Anche per il 2023 la sede ANMIC sta provvedendo per gli associati e familiari alla stesura delle Dichiarazione dei Redditi.

Si può chiamare la segreteria per richiedere un appuntamento.

Incontro

Trimestrale d'Informazione dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili

Presidente: Roberto Trovò
Direttore Responsabile: Nicola Tosolini
Collaboratori: Barbara Brumat, Franco D'Odorico
M. Grazia Forgiarini, Anna Picco, Adriana Ronco Villotta, Mariangela Secco, Silvano Tavano, Emma Tonussi

Direzione, Redazione, Amministrazione:
33100 Udine - Via Panis 127/A
Tel. 0432 510220 - Fax 0432 511175
e-mail: anmic.udine@anmicudine.it
c.c.p. n. 11375334 intestato Anmic

Impaginazione e Stampa: Tip. Menini - Spilimbergo (Pn)